



Camera di Commercio
Sondrio

FOCUS ECONOMIA 2016 – N. 5

***Agricoltura, agroalimentare
e produzioni tipiche
Anno 2015***

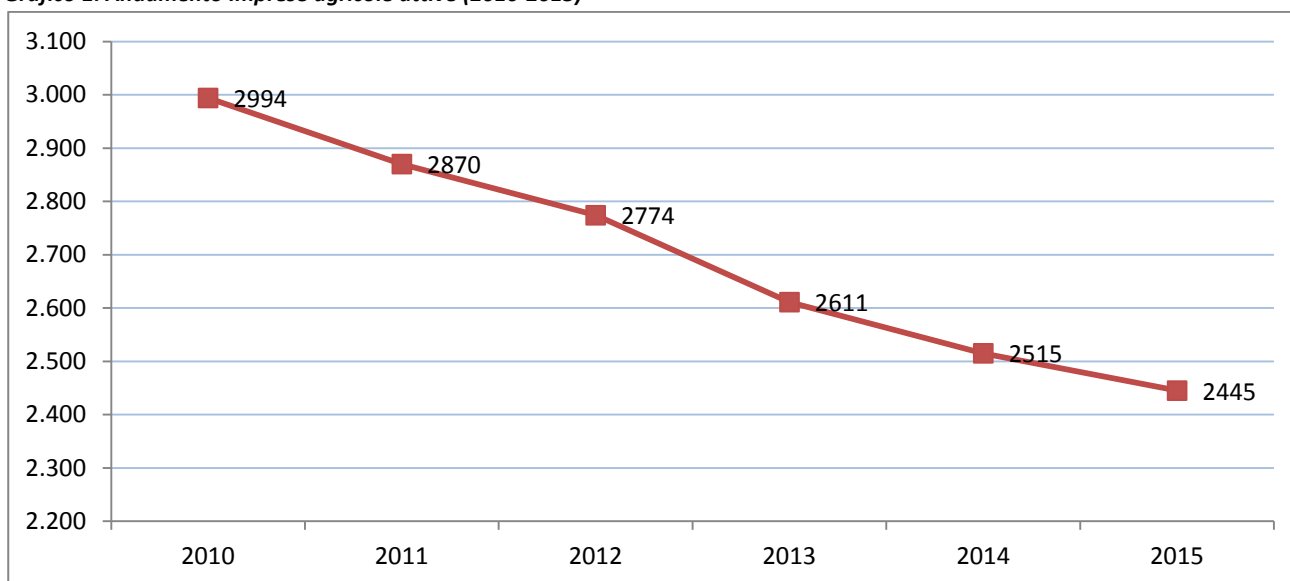


U.O. “ Studi e Progetti Speciali”

1. Quadro sintetico di riferimento

Il settore agricolo della provincia di Sondrio rappresenta il 17,37% del totale delle imprese attive al 31 dicembre 2015, con un valore assoluto di 2.445 unità, in diminuzione del 2,78% rispetto allo stesso dato di fine 2014, in cui il settore rappresentava il 17,72% del totale. La riduzione del numero delle imprese agricole, in atto ormai da anni (-18,34% nel 2010/2015), si presenta ancora una volta su valori più accentuati di quelli del sistema imprenditoriale complessivo (-0,82% variazione 2014/2015, -8,45% variazione 2010/2015).

Grafico 1. Andamento Imprese agricole attive (2010-2015)



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CCIAA SO su dati Stockview

L'incidenza percentuale delle imprese agricole attive rispetto al totale si mantiene al di sopra del dato nazionale (14,59%) e di quello regionale (5,8%). La stessa situazione si riscontra per quanto riguarda il numero degli addetti totali impiegati nell'agricoltura. A Sondrio si registra il valore percentuale più alto (6,62%) sia rispetto al dato nazionale (5,33%), che rispetto al valore lombardo (1,84%).

Il 92,47 % delle imprese agricole è costituito da imprese individuali, un dato molto al sopra dell'incidenza media di tale forma giuridica sul totale delle imprese provinciali (60,33%), peraltro in linea con la situazione nazionale (88,67%) e molto al di sopra del dato lombardo (75,31%).

Il numero di addetti totali del settore agricolo provinciale a fine 2015 era pari a 3.601, pari al 6,62% degli addetti totali di tutti i settori produttivi. Analizzando la media degli addetti per impresa si evidenzia una situazione provinciale in linea con i dati nazionali e regionali.

Tabella 1 - Dati di sintesi incidenza percentuale Settore Agricolo: Sondrio, Lombardia e Italia. Anno 2015.

	Incidenza % su tot. Imprese attive	Incidenza % su tot. Addetti totali	Media addetti per impresa attiva
SONDRIO	17,37%	6,62%	1,47
LOMBARDIA	5,80%	1,84%	1,69
ITALIA	14,59%	5,33%	1,52

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CCIAA SO su dati Stockview

L'industria agroalimentare provinciale, in cui rientrano l'industria alimentare e l'industria delle bevande, comprese nel settore manifatturiero, registra a fine 2015, 199 imprese attive (-3,40% rispetto al 2014).

Nel 2015 gli addetti totali dell'industria agroalimentare erano 2.205, con una riduzione dello 0,68% rispetto al 2014.

Le tabelle seguenti mostrano i dati assoluti dei singoli settori relativi agli ultimi due anni.

Tabella 2 - Imprese attive nei settori agricoltura e agroalimentare.

	2015	2014	Variazione 2014-2015	Variazione %
<i>Agricoltura</i>	2.445	2.515	-70	-2,78%
<i>Industria agroalimentare</i>	199	206	-7	-3,40%
Totale	2.644	2.721	-77	-2,83%

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CCIAA SO su dati Stockview

Tabella 3 - Addetti totali nei settori agricoltura e agroalimentare.

	2015	2014	Variazione 2014-2015	Variazione %
<i>Agricoltura</i>	3.601	3.712	-111	-2,99%
<i>Industria agroalimentare</i>	2.205	2.220	-15	-0,68%
Totale	5.806	5.932	-126	-2,12%

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CCIAA SO su dati Stockview

L'importanza dei settori agricolo e agroalimentare nella nostra provincia è testimoniata dalla loro forte incidenza sul numero totale delle imprese, se confrontata con i dati di più vasta scala.

Tabella 4 - Peso percentuale del settore agroalimentare sul totale delle imprese e degli addetti.

	ANNO 2015		ANNO 2014	
	% Imprese attive	% Addetti	% Imprese attive	% Addetti
Sondrio	18,78%	10,68%	19,17%	10,86%
Lombardia	6,56%	3,52%	6,62%	3,56%
Italia	15,78%	7,98%	15,90%	7,95%

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CCIAA SO su dati Stockview

2. Viticultura e vini di Valtellina

Nel 2015, la produzione di uva a denominazione di origine "Valtellina" ha registrato un valore di circa 3.615,7 tonnellate, in forte crescita rispetto all'anno precedente (+41,41%), sia per la DOCG (+52,46%), che per la DOC e l'IGT (13,04% e 18,64%).

Tabella 5 - Produzione uve 2011/2015

Denominazione	Tons					Variazione 2014/2015	Produzione media
	2011	2012	2013	2014	2015	%	Annuale
Sforzato di Valtellina Docg	692,8	432,4	640,2	239,2	549,6	129,75	510,9
Valtellina Superiore Docg	2.733,4	1.973,4	2.259,8	1.557,2	2.189,2	40,58	2.142,6
Rosso di Valtellina Doc	776,4	479,6	573,8	453,4	512,6	13,04	559,2
Terrazze Retiche di Sondrio Igt	512,9	330,6	412,8	307,0	364,2	18,64	385,5
Totale	4.715,5	3.216,0	3.886,6	2.556,9	3.615,7	41,41	3.598,1

Fonte: Consorzio di Tutela Vini di Valtellina

Nel 2015 la quantità di bottiglie immesse in commercio è stata pari a 3.204.055 unità, in calo del 6,02% rispetto al 2014 (-205.262), in particolar modo nel Rosso di Valtellina (-43.043), Sforzato (-81.884) e IGT (-100.427). Si riscontra l'aumento di 20.092 unità nel Valtellina Superiore.

Tabella 6 - Bottiglie di vino DOCG DOC e IGT . Anni 2007-2015

Anni	Rosso di Valtellina DOC (0,75l)	Sforzato DOCG (0,75l)	IGT (0,75l)	Valtellina Superiore DOCG (0,75l)	Totale	Differenza n bottiglie anno precedente	Variazione %
2007	570.000	265.000	554.000	2.074.000	3.463.000		
2008	463.000	360.000	484.000	1.676.000	2.983.000	-480.000	-13,90%
2009	643.000	169.000	483.000	1.558.000	2.853.000	-130.000	-4,40%
2010	627.000	313.000	628.000	1.792.000	3.360.000	507.000	17,80%
2011	718.368	284.281	638.321	1.771.778	3.412.748	52.748	1,57%
2012	638.419	303.991	595.528	1.730.508	3.268.446	-143.554	-4,20%
2013	665.629	220.133	690.475	1.523.483	3.099.720	-168.726	-5,16%
2014	717.869	339.357	552.364	1.799.727	3.409.317	309.597	9,99%
2015	674.826	257.473	451.937	1.819.819	3.204.055	-205.262	-6,02%

Fonte: Consorzio di Tutela Vini di Valtellina

3. Comparto Lattiero Caseario

La produzione di latte nel 2015 ha registrato un volume totale pari a 71.460 tonnellate, in calo dello 0,45% rispetto all'anno precedente. La quasi totalità del latte prodotto è di origine bovina (69.860 tonnellate), mentre il latte caprino registra una produzione minima.

Tabella 7 - Produzione di latte - Tonnellate

Anno	2012	2013	2014	2015	Variazione
PRODOTTO	Quantità	Quantità	Quantità	Quantità	2014/2015
Latte bovino	68.500	70.318	70.185	69.860	-0,46%
Latte caprino	1.600	1.600	1.600	1.600	0,00%
Totale	70.100	71.918	71.785	71.460	-0,45%

Fonte: Camera di Commercio

Per quanto riguarda i dati relativi alla consistenza del bestiame (tabella 8), nel 2015 si registra una diminuzione di circa l'1%.

I bovini rappresentano quasi la metà dei capi allevati, anche se nel 2015, dopo tre anni di crescita, si registra una lieve diminuzione (-1,47%); i caprini costituiscono la seconda categoria di animale da allevamento maggiormente diffusa, in calo costante negli ultimi anni; seguono poi gli ovini, gli equini, i suini e, in quantità minima, gli struzzi.

Tabella 8. Consistenza bestiame da allevamento.

Anno	2012	2013	2014	2015	Variazione
Tipologia Bestiame	Numero capi	Numero capi	Numero capi	Numero capi	2014/2015
Bovini	23.393	23.744	23.852	23.502	-1,47%
Ovini	9.607	8.957	8.390	8.384	-0,07%
Caprini	17.523	16.298	15.316	14.827	-3,19%
Equini	2.241	2.397	2.353	2.641	12,24%
Suini	1.721	1.269	1.371	1.416	3,28%
Struzzi	52	52	52	52	0,00%
Totale	54.537	52.717	51.334	50.822	-1,00%

Fonte: Camera di Commercio

I prodotti DOP del comparto lattiero caseario locale sono rappresentati dai formaggi Valtellina Casera e Bitto.

I dati forniti dal Consorzio per la tutela del Valtellina Casera DOP e del Bitto DOP (CTCB) mostrano un andamento positivo nella produzione per i due formaggi. Nel 2015 il Valtellina Casera ha raggiunto il valore di 1.344 tonnellate, incrementando la propria produzione dello 0,30%, (stimati 7,73 milioni di euro in termini di fatturato alla produzione).

Anche per quanto riguarda il Bitto è stata registrata una variazione positiva rispetto al 2014, sia nel livello di produzione (+4,17%) che nel numero di forme che sono aumentate di quasi il 6%, raggiungendo la quota di 250 tonnellate, con un fatturato complessivo alla produzione stimato pari a 2,54 milioni.

Il numero di forme evidenziato nelle seguenti tabelle corrisponde al numero di forme marchiate a fuoco dal Consorzio, cioè le forme prodotte che superano l'esame di conformità e che entrano quindi nel circuito DOP.

Tabella 9 - Produzione Valtellina Casera. Anni 2007-2015.

CASERA	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Produzione (tonnellate)	1.280	1.360	1.400	1.460	1.245	1.300	1.200	1.340	1.344
N° forme	171.393	181.483	186.549	194.637	166.123	173.386	159.715	179.083	179.234
Latte utilizzato per la produzione (tonnellate)	14.710	15.100	15.545	16.220	13.830	14.450	13.310	14.890	14.930

Fonte: CTCB

Dettaglio Produzione: peso medio di una forma di Valtellina Casera 7,5 kg

Resa media latte 9%

Tabella 10 - Produzione Bitto. Anni 2007-2015.

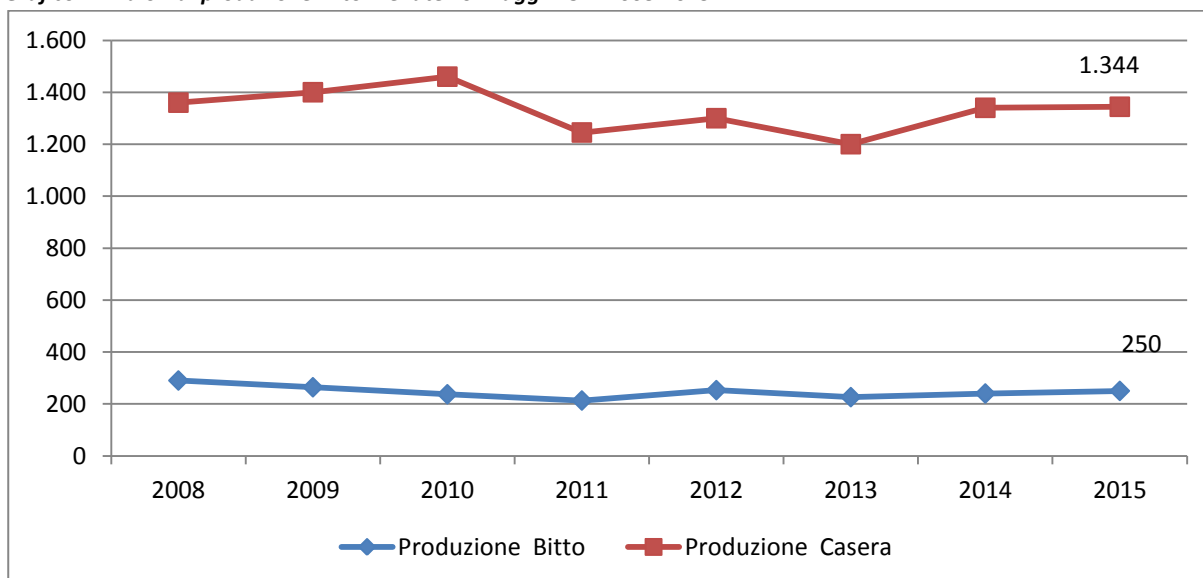
BITTO	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Produzione (tonnellate)	290	264	237	213	253	226	240	250
N° forme	22.433	20.314	18.969	16.426	19.528	17.426	18.429	19.527
Latte utilizzato per la produzione (tonnellate)	2.900	2.640	2.370	2.130	2.530	2.260	2.400	2.500

Fonte: CTCB

Dettaglio Produzione: peso medio di una forma di Bitto 13 kg

Resa media latte 10%

Grafico 2 - Valori di produzione in tonnellate Formaggi DOP. 2008-2015



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CCAA SO su dati CTCB

4. Bresaola della Valtellina IGP

La produzione di bresaola nel 2015 (fonte: Assica su base ISTAT) ha raggiunto 16.100 tonnellate, per un valore di circa 256,8 milioni. Rispetto al 2014, si registra un calo della produzione del 3,2% (15.600 ton).

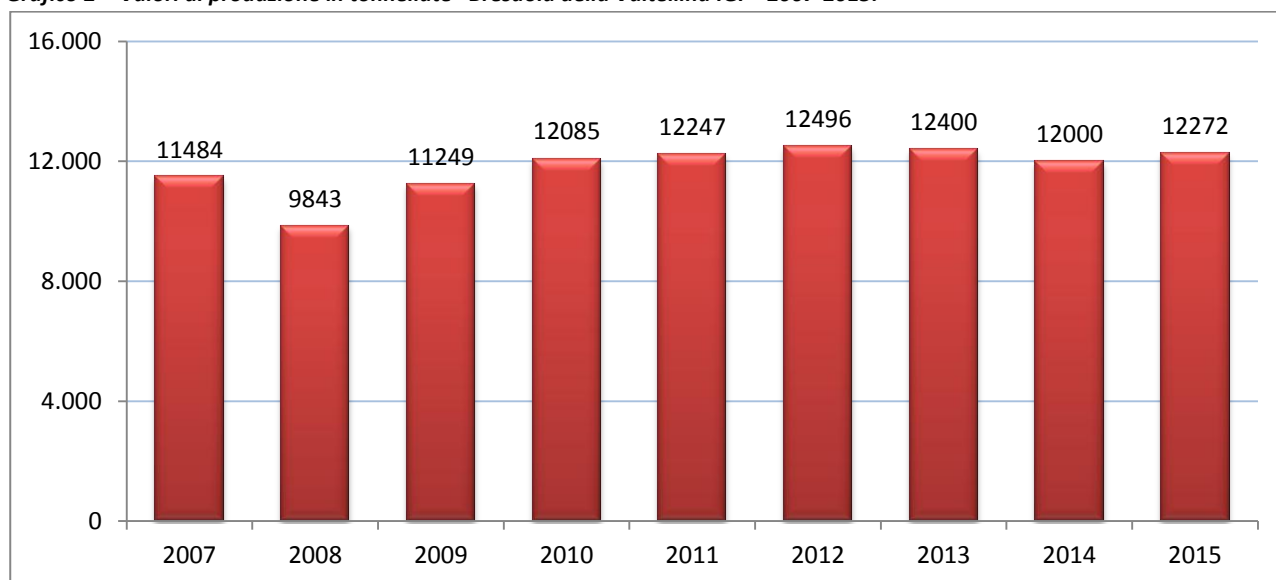
La produzione di “Bresaola della Valtellina IGP”, sulla base dei dati forniti dal Consorzio Tutela Bresaola della Valtellina relativi alle 15 aziende associate, ammonta a 12.272 tonnellate per un valore di circa 215 milioni di euro. Rispetto al 2014, si registra un aumento della produzione del 1,2%.

L’export di “Bresaola della Valtellina IGP” nel 2015 ha rappresentato il 6,5% del totale prodotto.

In ambito europeo i partner commerciali principali degli associati al Consorzio sono Francia, Germania, UK, Svezia, Olanda, Belgio e Spagna. Nei mercati extra UE il prodotto è presente in Svizzera, Canada, Emirati Arabi, Libano e Antille francesi.

Il banco taglio rappresenta ancora la fetta più ampia del comparto. Il prodotto preaffettato raggiunge ottimi risultati, andando a costituire il 40% del totale certificato, con 4.925 tonnellate e mostrando una costante e decisa progressione (+3,53% rispetto all’anno precedente).

Grafico 2 - Valori di produzione in tonnellate “Bresaola della Valtellina IGP” 2007-2015.



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CCIAA SO su dati Consorzio di Tutela Bresaola della Valtellina

5. Mele

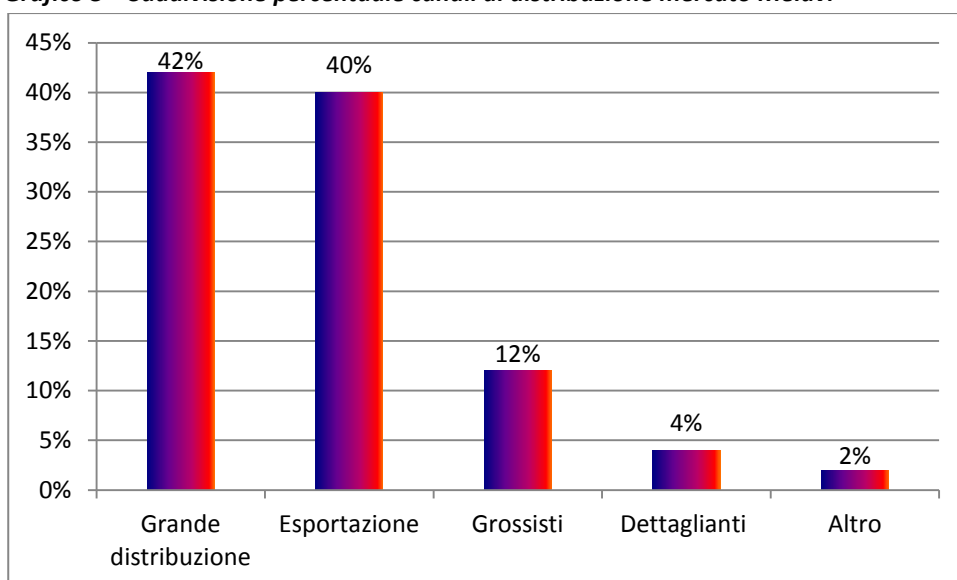
I dati relativi alla produzione di mele forniti dalla società cooperativa Melavì¹ nel 2015 ha fatto registrare un fatturato complessivo pari a 14,4 milioni di euro, per il 40% rappresentati da transazioni con l'estero, in aumento di 2 punti percentuali rispetto al 2014.

Le mele complessivamente prodotte e conferite a Melavì sono pari a 27.164,5 tonnellate, in diminuzione di quasi il 10% rispetto all'anno precedente (30.138,54 tonnellate).

Il fatturato ascrivibile alla commercializzazione della "Mela di Valtellina IGP" è pari a € 189.345,55 (1,31 %).

In base alle informazioni acquisite presso Melavì per il 2014, la grande distribuzione organizzata rappresenta il primo canale di vendita nazionale (42%), seguito da quello dei grossisti (12%), dei dettaglianti (4%), mentre la quota parte rimanente è rappresentata dalle vendite dirette sul mercato (essenzialmente di Milano) e all'industria agroalimentare.

Grafico 3 – Suddivisione percentuale canali di distribuzione mercato Melavì



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CCAA SO su dati Consorzio Melavì

U.O. "Studi e Progetti Speciali" - Coordinamento Segretario Generale

21 dicembre 2016

¹ Melavì nel 2013 ha visto la riunione in un unico soggetto delle tre cooperative ortofrutticole di Tovo S. Agata, Ponte in Valtellina e Villa di Tirano, con 1.069 soci di cui 473 conferenti.